

La Milanesiana racconta la speranza L'edizione dei 20 anni dura 43 giorni

LINK: https://www.corriere.it/19_maggio_21/milanesiana-letteratura-arte-elisabetta-sgarbi-bozzi-cultura-libri-nobel-e4b683fc-7bb4-11e9-8adb-39180f...



La Milanesiana festeggia il ventennale toccando nuove sedi, a Roma e a Venezia, e poi aggiungendo l'economia ai numerosi ambiti disciplinari (letteratura, musica, cinema, scienza, arte, filosofia, teatro e diritto), e soprattutto proponendo un'edizione particolarmente estesa anche nel tempo: il 10 giugno cominciano le anteprime di «Aspettando la Milanesiana» mentre la rassegna maestra si svolgerà dal 26 giugno al 22 luglio. Elisabetta Sgarbi, ideatrice e direttrice della Milanesiana Un'edizione in cui i numeri contano, non solo perché si celebrano i vent'anni, ma perché un Leitmotiv di questa Milanesiana è rappresentato dagli anniversari, che costelleranno l'intera manifestazione: così, in un'edizione che ospiterà 66 incontri, 13 mostre e 212 ospiti da 15 Paesi (budget 682 mila euro, per l'80 per cento coperto da privati, tra gli sponsor principali Bmw, Intesa Sanpaolo, Borsa, Enel, Ubi Banca e altri), si celebreranno numerose altre «date tonde» che l'ideatrice e direttrice Elisabetta Sgarbi ha ricordato martedì 21 nel corso della presentazione milanese. Innanzitutto i 20 anni della rassegna e della rosa pensata da Franco Battiato, ma anche i 30 dei Teatri Uniti, i 100 dalla nascita di Primo Levi, i 500 dalla morte di Leonardo ma anche dalla prima attività borsistica a Bruges, oltre a ricorrenze più inattese come i 30 anni della trasmissione Blob di Enrico Ghezzi e i 35 del gioco Tetris. La rosa della Milanesiana 2019 Non sarà solo un'edizione della «memoria», però, come ha ricordato anche il saluto del sindaco Giuseppe Sala inviato ieri alla presentazione («Un'edizione che nasce per fare il punto, ma poi guarda al futuro»), e come hanno ribadito gli interventi di Sergio Escobar, dell'assessore Filippo Del Corno e, con un saluto video, il presidente della Fondazione Corriere della Sera, Piergaetano Marchetti (tra l'altro presidente anche di **BookCity**). Anche perché il tema, segreto fino all'ultimo insieme al vasto programma, è quello della «speranza». Intanto, la prima fase, l'anteprima della Milanesiana, si aprirà il 10 giugno alla Borsa di **Milano** con la lettura del canto VI del Purgatorio di Dante, con Roberto Herlitzka, la lectio di Mario Monti sulle democrazie, il concerto di Alice e l'inaugurazione di tre mostre; nella stessa sede, l'11 giugno il Nobel francese di origine cinese Gao Xingjian ricorda i fatti di piazza Tienanmen con Luciano Fontana. Altre anteprime saranno dedicate alle celebrazioni di Giuseppe Parini e Carlo Cattaneo, ai 90 anni di Citto Maselli con una giornata di proiezioni, allo spettacolo sul tema de I disadattati con Ale e Franz al Memoriale della Shoah. Il programma principe inizia il 26 giugno al Piccolo Teatro Grassi, dove, oltre all'inaugurazione di due mostre (su Milanesiana e sui Teatri Uniti) leggono lo scrittore nigeriano Ngugi Wa Thiong'o e i Nobel africani Wole Soyinka e John Coetzee, con Toni Servillo e altri ospiti. 21 maggio 2019 (modifica il 21 maggio 2019 | 14:58) © RIPRODUZIONE RISERVATA